

ARGENTO VIVO

GIORNALINO DELL' **A.S.P. Golgi-Redaelli** A CURA

DELLO **SLAI COBAS**



LE R.S.U SONO A SERVIZIO DEI LAVORATORI

Molti lavoratori si sono meravigliati nel vedere esposti i verbali delle riunioni delle RSU. questa pratica non è negativa; il bisogno di sapere chi sono e cosa propongono i delegati sindacali in ogni circostanza e in ogni momento è una necessità, e nel contesto sociale della disinformazione, almeno nei luoghi di lavoro questo è un obbligo per chi si propone come rappresentante; spingeremo perché questa pratica non venga abbandonata.

Nelle pagine centrali troverete i risultati delle elezioni tenute il 19/22 novembre 2007, un po' in ritardo, ma meglio tardi che mai, in questo modo avrete chiaro come hanno votato i colleghi nelle 4 sedi di lavoro, i delegati eletti, quelli non eletti e altro.

Lo Slai Cobas nasce come sindacato conflittuale in opposizione alle confederazioni concertative e in opposizione alla pratica, consolidata nel pubblico e nel privato, che le RSU sono un trampolino di lancio per obiettivi individuali sganciati dal contesto dei bisogni collettivi. In questo quadro la visione di intervento nelle RSU, che sono un organismo spesso in mano o alle aziende o ai centri del potere sindacale, assume una valenza particolare e spesso di difficile gestione. E' innegabile però che le RSU sono l'espressione della base, se essa è ben informata ed è coinvolta nella battaglia sindacale sceglierà di conseguenza. Succede che capi reparto, dirigenti di varia natura, amici degli amici, indichino ai colleghi di votare persone fedeli alla direzione, ma questa è storia di tutti i giorni e non fa più notizia. Tornando al ruolo delle RSU è convinzione

segue pag. 4

NON CI SONO PIU' OSTACOLI PER TORNARE AI VECCHI TURNI

Da più parti si sente parlare di umanizzare il lavoro, di relazionarsi correttamente con i dirigenti, di creare ambienti di lavoro meno pesanti e più gradevoli per chi sgobba dalla mattina alla sera; le intenzioni come al solito sono buone, purtroppo bisogna pensare ad altro quando bisogna mettere in pratica misure che vanno in questo senso.

Per chi si ricorda ,la finanziaria del 2006 aveva modificato le regole sul riconoscimento delle festività e la nostra direzione ,con una solerzia da far invidia al regime prussiano, mise subito in pratica quella norma peggiorandone addirittura le conseguenze.

Oggi, dopo mesi di battaglie, con la certezza dello scontento della maggioranza assoluta dei lavoratori, i dirigenti della nostra azienda fanno finta di non essere in grado di interpretare l'art. 3 comma 85, il quale dice : all'art. 17 della legge 66/2003 è aggiunto il seguente comma "6 bis. *Le disposizioni dell'art. 7 non si applicano al personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, per il quale si fa riferimento alle vigenti disposizioni contrattuali in materia di orario di lavoro, nel rispetto dei principi generali della protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori*".

Oggi, nonostante le RSU hanno chiesto formalmente il ritorno ai vecchi turni, da via Olmetto nessuna risposta; gli scampi di battute informali avute telefonicamente, non lasciano presagire niente di buono.

Dobbiamo chiederci cosa ci guadagnano questi dirigenti a mantenere una situazione di malcontento generale.

A sentire i direttori d'istituto non ci sarebbero problemi, basta che venga il nulla osta dalla sede centrale. La questione delle turnazioni è diventata di estrema importanza perché ha scombuscolato la vita a molti di noi.

segue pag. 4

**ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALE UNITARIE (R.S.U.)
19/22 NOVEMBRE 2007 A.S.P. GOLGI-REDAELLI N**

**VOTI ASSEGNATI ALLE 5 LISTE CONCORRENTI
PER OGNI SEDE DI LAVORO**

	Sede	Milano	Golgi	Vimodrone	totale
Rdb	9	87	21	151	268
Slai Cobas	13	131	96	3	243
Cgil	3	50	80	66	199
Cisl	32	52	65	47	196
Sdl	3	5	/	44	52

I 21 DELEGATI ELETTI NELLE R.S.U. PER OGNI SIGLIA

RdB	voti
Innocente	97
Salvati	59
Cusimano	52
Mingione	46
Muolo	39
Scarcella	34

CGIL	voti
Belardi	45
Palombo	42
Gaudino	37
Filini	31
Pisano	29

SLAI COBAS	voti
Dell'Orfano	109
Gioia	90
Selinunte	37
Mattavelli	25
Sardo	18

CISL	voti
Magni	41
Putaggio	38
Fronteddu	36
Rondena	32

CANDIDATI PRIMI NON ELETTI		
Bernardi	31	RdB
Marmonti	30	CISL
Sanfilippo	25	SdL
Sollazzo	23	CGIL
Favalli	14	Slai Cobas

Sdl	voti
Lo Presti	27

RdBSede via Olmetto voti

Inico	5
Di Leno	4
Cusimano	1
Innocente	1

Milano

Mingione	36
Cusimano	32
Raimondi	27
Scarcella	15
Bottaro	15
Coccaro	10
Careddo	10
Bomenuto	3
Salvati	1
Muolo	1

Abbiategrosso

Scarcella	19
Cusimano	8
Mingione	5
Raimondi	3
Bottaro	1

Vimodrone

Innocente	93
Salvati	57
Muolo	38
Bernardi	33
Cama	18
Cusimano	13
Mingione	5
Russo	5
Esposito	2
Di Leno	1

SLAI COBAS

Sede via Olmetto voti

Favalli	11
Mattavelli	3
Dell'Orfano	3
Brambilla	1

Milano

Dell'Orfano	104
Mattavelli	22
Milanese	14
Gioia	10
Piazza	7
Brambilla	5
Tardini	5
Galletta	4
Stefa	4
Marcelli	3
Favalli	3
Maniezzo	1
De Marco	1

ABBIATEGRASSO

Gioia	80
Selinunte	35
Sardo	18
De Marco	15
Maniezzo	7
Lentini	3
Dell'Orfano	1

VIMODRONE

Dell'Orfano	1
Brambilla	1
Galletta	1

CGIL

Sede via Olmetto voti

Filini	2
Belardi	2
<u>Milano</u>	
Palombo	40
Pisano	6
Sulai	6
Manzoni	2
Belardi	2
Abbiategrosso	
Belardi	41
Gaudino	37
Filini	29
Fossato	15
Pirro	12
Palombo	2
Sulai	1

Vimodrone

Pisano	23
Sollazzo	23
Manzoni	21
Nenna	19
Spata	18
Frisia	6
Di Bartolomeo	4

CISLSede via Olmetto

Fronteddu	28	Cavai	4	Magni	30
Putaggio	5	Fronteddu	1	Sevillo	28
Magni	4	Messina	1	Sias	11
Messina	4	<u>Milano</u>		Galeandro	9
Sebillo	4	Putaggio	32	Fronteddu	2
Galeandro	1	Santo	25		
Santo	1	Messina	10		
<u>Abbiategrosso</u>		Magni	7		
Rondena	37	Fronteddu	5		
Marmonti	32	Centonze	4		
Di Napoli	22	Civardi	1		
Sevillo	10	Nistri	1		
Putaggio	1				

Sdl

sede via Olmetto

Lo Presti	2
Greco	1
San Filippo	1
<u>Vimodrone</u>	
Lo Presti	23
Bruguglio	17
Sanfilippo	22
Greco	4
Caforio	2
<u>Milano</u>	
Lo Presti	2
Sanfilippo	2
Caforio	1

Presso l'A.S.P. Golgi-Redaelli abbiamo pensato di impostare la battaglia sui turni partendo dal bisogno che tutti, anche i lavoratori turnisti, hanno diritto di godere di due giorni di riposo consecutivi, nello stesso modo in cui ne godono i dirigenti e i responsabili a vario titolo, che si sono battuti per archiviare definitivamente la vecchia turnistica.

La legge 66 del 2003 ha recepito una normativa europea sull'orario di lavoro e l'art. 7 imponeva a tutte le aziende almeno 11 ore di riposo fra un turno e l'altro: voi credete che questa legge sia stata rispettata ?

Alla Thyssen Krupp non solo si lavorava fino a 17 ore giornaliere, ma vi era l'accordo del sindacato per far lavorare gli operai disattendendo le misure minime di sicurezza, e anche in questo caso la legge si rispetta solo sui bisogni del più forte.

Affronteremo in modo più dettagliato la questione, nelle assemblee che organizzeremo nei luoghi di lavoro, sia nei presidi e in tutte le iniziative che organizzeremo, ma da subito possiamo sostenere senza sbagliare, che le leggi sono per l'80% a favore del padrone, come la legge 66 per esempio, e in piccola parte può essere utilizzata per difendere i nostri interessi, **ma sempre creando chiari e solidi rapporti di forza.**

AI COLLEGHI DICIAMO DI NON ABBASSARE LA GUARDIA, IL CAMBIO DELLE TURNAZIONI PER I NOSTRI DIRIGENTI E' UNA QUESTIONE DI PRINCIPIO NON UNA NECESSITA', NON POSSIAMO PERMETTERE CHE LE NOSTRE CONDIZIONI DI VITA E DI LAVORO DEVONO ESSERE CONDIZIONATE SCELTE POLITICHE.

SE L'IDEA E' DI UMANIZZARE IL RAPPORTO DI LAVORO, UNA BUONA VOLTA FACCIAMO IL PRIMO PASSO LORO :

- ACCETTANDO SENZA ULTERIORE INDUGI IL RITORNO AI VECCHI TURNI.
- ACCORDANDOCI SENZA ALTRE SCUSE LA PROGRESSIONE ORIZZONTALE PER TUTTI DAL 1° GENNAIO 2008

SERVE LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI, SERVE UN IMPEGNO NUOVO E VIBRANTE AL FINE DI DIRE BASTA AL MODERNO CAPORALATO, CONTRO IL PRECARIATO E IL LAVORO IN AFFITTO.

LA POLITICA DELLE RSU DEVE ESSERE LA VOSTRA POLITICA, INTERSSATEVI, PARTECIPATE ALLE INIZIATIVE COINVOLGETE I VOSTRI COLLEGHI.

dello Slai Cobas che essere presenti nelle RSU è necessario per rafforzare la tendenza alla costruzione del sindacato di classe dei lavoratori italiani che metta la primo posto non gli interessi delle aziende ma delle future generazioni e di noi stessi.

Un lavoro perciò, per conquistare la base operaia e portarla su un terreno di classe. Potremmo pensare che una volta conquistata la base le RSU non servono più, ma il movimento dei lavoratori si metterà in moto da solo contro le politiche che i governi che si stanno susseguendo hanno attuato, quindi escludere un lavoro dentro le RSU oggi vorrebbe dire estraniarsi dal lavoro nella classe.

Rispondere ai bisogni pratici, a quelli economici, organizzare le lotte in difesa dei diritti e della salute, della sicurezza e della dignità, sono condizioni che facciamo fatica a mantenere, mentre aumentano i profitti per i padroni, aumenta la libertà di sfruttare senza incorrere in sanzioni i nuovi schiavi moderni, soci/e delle cooperative, lavoratori interinali co.co.co. co.co.pro, ecc.; è questo il terreno su cui siamo chiamati al confronto.

Accettare in questo contesto, il coordinamento delle RSU, è stato un atto dovuto dai delegati perché lo Slai Cobas in queste ultime elezioni ha rafforzato la propria presenza nelle RSU, ma anche un atto di responsabilità.

Gli obiettivi che ci siamo prefissati come Slai Cobas saranno quelli delle RSU, se vanno verso gli interessi dei lavoratori.

Cominceremo a ragionare su una piattaforma da elaborare che abbia come punti principali :

- Ritorno ai vecchi turni
- Progressione orizzontale per tutti,
- Costruzione del nuovo istituto ad Abbiategrasso
- Concorsi per tutte le figure professionali, basta caporalato assunzione di tutti i soci e le socie
- Regolarizzazione dei contratti a tempo determinato.

